

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/A2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/02 - STORIA MODERNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - UNIVERSITA' ROMA TRE, PUBBLICATO IN G.U. N.61 DEL 03/08/2018.

VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 18 ottobre 2019 alle ore 09.00 si è riunita presso il Dipartimento di Studi Umanistici, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. nominata con D.R. n. 2218 del 18 dicembre 2018, ed integrata, a seguito delle dimissioni di un componente, con D.R. n. 1440 del 1 agosto 2019, nelle persone del di:

Prof. Renzo Sabbatini (Presidente)
Prof. Lucia Felici
Prof. Manfredi Merluzzi (Segretario)

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

*La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, **decide che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n.10 e precisamente (in ordine alfabetico):***

- 1) Battistoni Marco
- 2) Botti Aniello
- 3) Camaioni Michele
- 4) Ciampelli Nico
- 5) Fattacciu Irene
- 6) Gimigliano Giuseppe
- 7) Lirosi Alessia
- 8) Parisi Ivan
- 9) Rai Eleonora
- 10) Weber Domizia

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Solo in caso di superamento del limite massimo del numero di pubblicazioni

La Commissione non valuta le pubblicazioni relative al candidato sottoindicato per superamento del limite massimo (n. 12) indicato nell'art.1 del bando di selezione

Dott. Nico Ciampelli	Totale pubblicazioni escluse: n. <u>22</u> Dal n. _____ al n. _____ dell'elenco pubblicazioni allegato
Dott.	Totale pubblicazioni escluse: n. _____ Dal n. _____ al n. _____ dell'elenco pubblicazioni allegato

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 18 settembre 2019.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 18 settembre 2019.

OCCORRE SPECIFICARE I SINGOLI CASI

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C) al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio, durante il quale discutono i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera (in ordine alfabetico):

- 1) Battistoni Marco
- 2) Camaioni Michele
- 3) Fattacciu Irene
- 4) Lirosi Alessia
- 5) Rai Eleonora
- 6) Weber Domizia

La discussione si svolgerà presso il Dipartimento Studi Umanistici, Via Ostiense 234-236 - Roma - il giorno 20 novembre 2019 alle ore 10.00 *.

Alle ore 17.00, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 17.30 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 20 novembre 2019, alle ore 09.00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 18 ottobre 2019

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Renzo Sabbatini
F.to Prof. Lucia Felici
F.to Prof. Manfredi Merluzzi

(*)

Il colloquio non deve essere fissato in giornate nelle quali sono previste Festività Ebraiche.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 11/A2 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-STO/02 – STORIA MODERNA - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - UNIVERSITA' ROMA TRE, PUBBLICATO IN G.U. N.61 DEL 03/08/2018.

VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:

CANDIDATO: MARCO BATTISTONI (1959)

Titoli e curriculum

Descrizione: si allega l'elenco dei titoli presentati.

Giudizio

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in “Storia sociale europea” presso l'Università degli Studi di Venezia ed è in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla II fascia nel settore concorsuale 11/A2, Storia moderna (2018). Nel suo percorso di formazione ha ottenuto due borse di ricerca regionali (una biennale e l'altra annuale) e un assegno di ricerca biennale in un progetto PRIN. Attualmente non risulta inserito in gruppi di ricerca. Ha presentato relazioni in un buon numero di convegni nazionali e internazionali. Non presenta esperienze di attività didattica.

Produzione scientifica

Descrizione: si allega l'elenco delle pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione.

Giudizio

Il candidato presenta una produzione scientifica buona per livello e consistenza, incentrata sulla realtà economica del Piemonte in Età moderna, prevalentemente sul problema dei possedimenti feudali, della loro formazione, consistenza e confini. La ricerca è stata estesa alla questione della convivenza confessionale con i valdesi presenti nel dominio sabauda e alla vita religiosa nel marchesato di Saluzzo nel periodo tra Riforma e Controriforma. Tale produzione è realizzata con buon rigore metodologico, con risultati piuttosto originali e innovativi, sebbene in ambiti circoscritti. Ne emerge un quadro preciso della situazione fondiaria e giurisdizionale di alcuni feudi piemontesi, in cui si colloca, in parte, il problema della minoranza valdese, analizzata sempre secondo questa ottica. Discreta nel complesso la collocazione editoriale e la conseguente possibilità di diffusione nella comunità scientifica.

Apprezzabili, in particolare, le tre monografie: *Abbazie e ordini religiosi* (2017) ricostruisce in modo analitico, efficace e innovativo, grazie a fonti amministrative, i patrimoni degli ordini regolari nel Piemonte del XVIII; *Franchigie* (2009) dedica particolare attenzione al rapporto tra gli elementi normativi e le pratiche reali di negoziazione e si inserisce a pieno titolo nel filone storiografico che prende in considerazione elementi di antropologia economica; *Comportamenti di confine* (2012), per quanto lavoro meno ampio, ha il merito di intrecciare l'approccio economico e demografico con le problematiche religiose delle valli valdesi.

Significativi anche gli articoli pubblicati in rivista di fascia A, e specialmente quello sulla *Coesistenza religiosa e vita pubblica*. Tra gli altri lavori, spiccano l'articolo *Confine religioso* e i saggi in volume *Feudi pontifici* e *Reshaping Local Public Space*, quest'ultimo anche per la collocazione editoriale.

Giudizio complessivo

Il percorso formativo del candidato, in possesso del Dottorato di ricerca e dell'ASN, si presenta solido, anche se privo di esperienze internazionali e con una limitata partecipazione a gruppi di ricerca di rilievo. Buona la sua partecipazione ai convegni scientifici. Non ha invece svolto una significativa attività didattica.

La sua ricerca verte pressoché esclusivamente su alcune aree del Piemonte in Età moderna, intrecciando l'approccio economico con aspetti religiosi. La produzione scientifica è ampia, solida, continua nel tempo e congruente con il settore concorsuale, caratterizzata da un uso delle fonti archivistiche che rivela rigore metodologico e un discreto dominio della storiografia nazionale e internazionale. Buona la collocazione editoriale di molte delle sue pubblicazioni.

Sulla base del giudizio espresso e della valutazione comparativa, la commissione unanime ammette il candidato Marco Battistoni alla discussione dei titoli e alla verifica delle competenze linguistiche.

CANDIDATO: ANIELLO BOTTI (1978)

Titoli e curriculum

Descrizione: si allega l'elenco dei titoli presentati.

Giudizio

Il candidato presenta un Dottorato di ricerca in Storia conseguito presso l'Università Roma Tre (2016).

Produzione scientifica

Descrizione: si allega l'elenco delle pubblicazioni presentate per la valutazione.

Giudizio

Il candidato presenta una produzione scientifica limitata, inferiore alle 12 previste dal bando, e prevalentemente riguardanti l'ambito territoriale del Regno di Napoli con attenzione al Principato Citra, esaminato attraverso lo studio di famiglie e memorie locali. Sono dedicati ad esso cinque piccoli saggi illustrativi, dal tono descrittivo e di carattere scarsamente ermeneutico, e due saggi contenenti inventari di beni. La collocazione editoriale è di carattere locale.

Giudizio complessivo

Il candidato presenta una produzione scientifica non adeguata per consistenza e tematiche, alquanto limitate e non inserite nel dibattito storiografico.

Sulla base del giudizio espresso e della valutazione comparativa, la commissione unanime NON ammette il candidato Aniello Botti alla discussione dei titoli e alla verifica delle competenze linguistiche.

CANDIDATO: MICHELE CAMAIONI (1983)

Titoli e curriculum

Descrizione: si allega l'elenco dei titoli presentati.

Giudizio

Il candidato è in possesso del titolo di dottore di ricerca in Storia, conseguito presso l'Università di Roma Tre (2012), del diploma di archivistica nella Scuola dell'Archivio Vaticano (2015) e dell'Abilitazione Scientifica Nazionale alla II fascia nel settore concorsuale 11/A2, Storia moderna (2018). Ha una prolungata esperienza di insegnamento universitario, una notevole partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e soprattutto internazionali, in Germania, dove è da anni ricercatore in un progetto internazionale che ha contribuito ad organizzare. E' stato relatore in diversi convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto diverse borse in importanti istituti di ricerca italiani e all'estero.

Produzione scientifica

Descrizione: si allega l'elenco delle pubblicazioni presentate per la valutazione.

Giudizio

Il candidato presenta un'ottima produzione scientifica, per consistenza e rilevanza, dedicata al problema degli ordini religiosi nell'Italia della Riforma e della Controriforma, e in particolare dell'ordine cappuccino con riferimento al generale poi apostata Bernardino Ochino. Fondati su una documentazione ampia e rigorosamente vagliata, in dialogo con la storiografia nazionale e internazionale, gli studi del candidato innovano molto nell'interpretazione del fenomeno, rivelando la complessità della riflessione religiosa all'interno dell'Ordine e in generale della vita religiosa italiana del primo Cinquecento. Le ricerche del candidato si distinguono pertanto per grande originalità e ampiezza di orizzonti storiografici.

La collocazione editoriale è di alto livello e presenta continuità e rilevanza.

In particolare, il candidato presenta una corposa monografia sulle vicende di Bernardino Ochino fino al 1547, assunto come oggetto di ricostruzione sia biografica sia della vita dell'Ordine sia della temperie religiosa. Il tema è ampliato e approfondito mediante lo studio di testi, di figure coeve e di storici, compiuto in sette saggi (3 in riviste di fascia A) e in 4 contributi in libri di significativa rilevanza editoriale.

Giudizio complessivo

Il candidato, in possesso del dottorato, della ASN e di diploma di archivistica, ha una prolungata esperienza di insegnamento universitario, una notevole partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e soprattutto internazionali. E' stato relatore in diversi convegni nazionali e internazionali. Ha ottenuto diverse borse in importanti istituti di ricerca italiani e all'estero.

La produzione del candidato si presenta molto solida sul piano documentario, interpretativo e di confronto storiografico. I suoi lavori rivestono un carattere di notevole originalità e innovatività nella ricostruzione della storia religiosa del Cinquecento, italiana ed europea.

Sulla base del giudizio espresso e della valutazione comparativa, la commissione unanime ammette il candidato Michele Camaioni alla discussione dei titoli e alla verifica delle competenze linguistiche.

CANDIDATO: NICO CIAMPELLI (1974)

Titoli e curriculum

Descrizione: si allega l'elenco dei titoli presentati.

Giudizio

Il candidato presenta un Dottorato in Scienze librerie e documentarie presso l'Università La Sapienza di Roma (2015); un diploma in Archivistica paleografia e diplomatica (2011) e uno in Biblioteconomia (2014) conseguiti presso la Scuola Vaticana di Biblioteconomia; un master a distanza in Management and Leadership (2010) oltre ad altri titoli. Ha ricevuto un premio per la tesi di Dottorato.

Produzione scientifica

Descrizione: si allega l'elenco delle pubblicazioni presentate per la valutazione.

Giudizio

In assenza dell'indicazione da parte del candidato delle 12 pubblicazioni richieste dal bando ai fini della valutazione, la commissione ha proceduto attenendosi al verbale della prima riunione in data 18 settembre 2019, che stabilisce che "In caso di superamento del limite massimo di pubblicazioni, la Commissione Giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito". Risultano pertanto selezionate le prime 12 pubblicazioni edite indicate dal candidato nell'elenco delle proprie pubblicazioni.

Le ricerche del candidato vertono principalmente sulla storia agostiniana, indagata soprattutto nel medioevo, in diversi saggi e articoli, caratterizzati da un taglio archivistico piuttosto che ermeneutico e con limitato riferimento alla storiografia relativa. Nel complesso i lavori non presentano un'adeguata analisi interpretativa e collocazioni editoriali scientificamente significative.

Giudizio complessivo

Il candidato si presenta con un profilo di taglio archivistico. Le pubblicazioni valutabili mostrano un limitato riferimento alla bibliografia storiografica e le collocazioni editoriali non sono particolarmente significative.

Sulla base del giudizio espresso e della valutazione comparativa, la commissione unanime NON ammette il candidato Nico Ciampelli alla discussione dei titoli e alla verifica delle competenze linguistiche.

CANDIDATO: IRENE FATTACCIU (1980)

Titoli e curriculum

Descrizione: si allega l'elenco dei titoli presentati.

Giudizio

La candidata ha conseguito due Dottorati: in History and Civilization (EUI, 2011) e in "Mutamento sociale e politico" (Università di Firenze e di Torino, 2017) ed è in possesso

dell'abilitazione al ruolo di II fascia nel settore 11/A2, Storia moderna (2018). Ha avuto diversi assegni di ricerca e borse post-doc e usufruito di finanziamenti per progetti di ricerca internazionali. Ha una buona esperienza di insegnamento universitario, con vari contratti anche con Università straniere presenti a Firenze. Non è dichiarata nel curriculum la partecipazione ai convegni.

Produzione scientifica

Descrizione: si allega l'elenco delle pubblicazioni presentate per la valutazione.

Giudizio

La candidata presenta una buona, ma non ancora molto ampia, produzione scientifica, di respiro internazionale anche in virtù dell'oggetto delle sue ricerche. Al centro di esse vi è Cuba, nella sua complessiva realtà, e i suoi rapporti con il mondo europeo e americano nella tarda età moderna. Tali relazioni sono state prevalentemente analizzate nella sfera economica, politica e culturale con lo studio del commercio coloniale di un bene di consumo quale il cacao e dei mutamenti da esso indotti nel mondo atlantico. Recentemente, la candidata ha inserito i suoi studi in una prospettiva di World History. La candidata ha dimostrato buona capacità di analisi della documentazione e della letteratura nell'affrontare temi in linea con nuovi orizzonti e approcci storiografici, sempre relativi alla sfera socio-economica, politica e culturale. I suoi lavori sono editi in diverse lingue e da case editrici internazionali ma, in alcuni casi, sono di consistenza abbastanza esile. In particolare, ottimo è il volume *Empire, Political Economy...*, in corso di stampa per Routledge (che viene valutato sulla base della dichiarazione di accettazione dell'editore), che colloca la diffusione del cacao nell'ambito del commercio atlantico con l'approccio innovativo della Global History; buona la metodologia e l'utilizzo di un'ampia e aggiornata bibliografia internazionale. Di minore spessore è l'altra monografia, *Sociabilità, esotismo...*, ma apprezzabile perché affronta in modo originale il tema dei consumi, legando storia economica e storia culturale. Da ricordare sono anche i saggi: *An Italian Perspective*, utile e aggiornata rassegna di storia delle abitudini di consumo; *Il corpo della madre schiava*, che dà voce alle narrazioni femminili con buona sensibilità metodologica. Mentre altri saggi presentano ricerche e tematiche confluite nel volume in corso di stampa. Ben costruito e abbastanza innovativo è il contributo su *Alexis E. Frye*, per quanto poco congruente con la cronologia dell'Età moderna.

Giudizio complessivo

In possesso di un doppio titolo di Dottorato, la candidata vanta una formazione solida e ampia, con esperienze valide e diversificate. Ha conseguito l'ASN nel settore scientifico e ha una variegata e vasta esperienza nel campo della ricerca internazionale e della didattica.

La candidata presenta un profilo molto interessante e promettente di studiosa con dimensione internazionale, tuttavia ancora in attesa di una più completa definizione e di risultati più consolidati.

La produzione scientifica è apprezzabile per originalità (sia sul piano delle fonti che su quello dell'interpretazione) e innovatività, pur essendo poco diversificata tematicamente.

Sulla base del giudizio espresso e della valutazione comparativa, la commissione unanime ammette la candidato Irene Fattacciu alla discussione dei titoli e alla verifica delle competenze linguistiche.

CANDIDATO: GIUSEPPE GIMIGLIANO (1984)

Titoli e curriculum

Descrizione: si allega l'elenco dei titoli presentati.

Giudizio

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filosofia presso il Pontificio Ateo S. Anselmo (2015), non perfettamente congruente con il settore concorsuale.

Produzione scientifica

Descrizione: si allega l'elenco delle pubblicazioni presentate per la valutazione.

Giudizio

Delle 12 pubblicazioni presentate, sei sono dichiarate dallo stesso candidato editate in riviste non scientifiche. Presenta una monografia dal titolo *Storia del pensiero occidentale. Dalle origini all'anno zero*, con un'impostazione filosofica e di carattere sintetico e descrittivo e una cronologia lontana dal settore scientifico indicato nel bando. Le restanti sono dedicate allo studio dei padri della Chiesa e del loro legame e del loro legame con gli ordini religiosi, in particolare Benedettini e Agostiniani.

Giudizio complessivo

Il candidato non presenta titoli e pubblicazioni congruenti col settore scientifico indicato dal bando.

Sulla base del giudizio espresso e della valutazione comparativa, la commissione unanime NON ammette il candidato Giuseppe Gimigliano alla discussione dei titoli e alla verifica delle competenze linguistiche.

CANDIDATO: ALESSIA LIROSI (1976)

Titoli e curriculum

Descrizione: si allega l'elenco dei titoli presentati.

Giudizio

La candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Società, politiche e culture dal tardo Medioevo all'età contemporanea" (Università di Roma La Sapienza, 2011) ed è in possesso dell'ASN alla II fascia per il settore 11/A2, Storia moderna. Ha usufruito di tre assegni di ricerca presso le Università di Roma1 e di Verona. Ha partecipato attivamente a gruppi e progetti di ricerca e ha una ricca esperienza di partecipazione a convegni nazionali e internazionali, anche come coordinatrice. Significativa la sua esperienza didattica, con tre contratti universitari.

Produzione scientifica

Descrizione: si allega l'elenco delle pubblicazioni presentate per la valutazione.

Giudizio

La candidata ha una solida produzione, incentrata sulla storia dei monasteri femminili nella prima età moderna, con un'attenzione particolare a Roma e alla letteratura di genere. Il tema è stato indagato approfonditamente nei suoi diversi aspetti, esplorando anche il problema della santità delle religiose, delle conversioni, dell'assistenza sociale con diversi casi di studio e, ultimamente, dell'istruzione impartita alle fanciulle, dall'età moderna a quella contemporanea. La candidata ha dimostrato continuità e buone capacità ermeneutiche nello svolgimento delle ricerche, colmando lacune nell'ambito della ricostruzione storica di istituzioni oggetto di un nuovo interesse storiografico, con buoni risultati, attestati dalle collocazioni editoriali di rilievo. Ha dedicato al soggetto dei monasteri femminili una monografia, 5 saggi (di cui due di fascia A), e quattro contributi in volume, complessivamente di buon livello e consistenza.

In particolare, ottima è la monografia sui *Monasteri femminili a Roma*, frutto di un cospicuo scavo archivistico, che tratta con efficacia sia i temi giurisdizionali che gli aspetti della vita quotidiana della clausura. Apprezzabile, anche se di taglio intenzionalmente compilativo e solo in piccola parte dedicata all'Età moderna, *Libere di sapere*, sulle tematiche dell'istruzione femminile. Tra i molti altri lavori dedicati ai monasteri femminili, tra i quali anche due accurate edizioni di fonti, si distinguono *Monacare le ebre*, dedicato al caso particolare del monastero romano della ss. Annunziata, e *Custodi del sacro*.

Ampio e ben argomentato è *Il corpo di santa Cecilia*, apparso sulla prestigiosa rivista «Mélanges dell'École Française de Rome», che inserisce la vicenda del ritrovamento nel clima religioso e nella spiritualità dell'epoca; mentre interessante e innovativo è il contributo *Prostitute e tribadi?*.

Giudizio complessivo

La candidata ha un'ottima formazione (Dottorato e ASN) e un curriculum molto buono sia per la personale attività di ricerca, sia per l'attitudine a contribuire a progetti collettivi e sia per le capacità organizzative (convegni ed eventi). Molto apprezzabili anche le esperienze didattiche. La sua produzione scientifica è ampia, solida, continua nel tempo e congruente col settore concorsuale.

Le sue pubblicazioni, spesso ben collocate editorialmente, mostrano una studiosa dotata di sensibilità nell'utilizzo delle fonti e di capacità interpretativa nell'ambito della vasta e aggiornata letteratura storiografica. Nelle sue ricerche e nelle pubblicazioni che ne sono scaturite è però largamente prevalente, e quasi esclusiva, la tematica dei monasteri femminili, sia sul versante religioso che su quello di genere.

Sulla base del giudizio espresso e della valutazione comparativa, la commissione unanime ammette la candidata Alessia Lirosi alla discussione dei titoli e alla verifica delle competenze linguistiche.

CANDIDATO: IVAN PARISI (1972)

Titoli e curriculum

Descrizione: si allega l'elenco dei titoli presentati.

Giudizio

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia e società dell'Età moderna e contemporanea presso il SUM sede di Napoli (2009). Ha conseguito il diploma di Archivista paleografo presso l'Università La Sapienza di Roma (2003) e, in precedenza, ha seguito un corso di alta formazione in Archivistica multimediale. Ha usufruito di diverse borse di studio in Italia e all'estero.

Produzione scientifica

Descrizione: si allega l'elenco delle pubblicazioni presentate per la valutazione.

Giudizio

Il candidato presenta una produzione scientifica inferiore a quella richiesta dal bando, seppur di discreta collocazione editoriale e di respiro internazionale in relazione all'oggetto trattato, ossia la diplomazia spagnola nell'età di Ferdinando d'Aragona. E' autore di inventari ed edizioni di fonti, alcune commentate. Il suo ambito di ricerca riguarda famiglie valenziane e diplomatici spagnola nell'età di Ferdinando d'Aragona. I saggi sono ben fondati dal punto di vista documentario e rivelano una certa capacità interpretativa e con una buona collocazione editoriale.

Giudizio complessivo

L'ambito di ricerca del candidato risulta alquanto circoscritto e la sua produzione ancora limitata.

Sulla base del giudizio espresso e della valutazione comparativa, la commissione unanime NON ammette il candidato Ivan Parisi alla discussione dei titoli e alla verifica delle competenze linguistiche.

CANDIDATO: ELEONORA RAI (1986)

Titoli e curriculum

Descrizione: si allega l'elenco dei titoli presentati.

Giudizio

La candidata è in possesso del titolo di dottore di ricerca ottenuto in cotutela con l'Ecole pratique des hautes études e l'Università di Milano (2014), ha ottenuto assegni, borse post dottorato internazionali e grant di research fellow; ha partecipato abbastanza attivamente a gruppi di ricerca nazionali e internazionali e a convegni in Italia. Non presenta significativa attività didattica.

Produzione scientifica

Descrizione: si allega l'elenco delle pubblicazioni presentate per la valutazione.

Giudizio

La candidata presenta una produzione scientifica abbastanza buona, ancora limitata, i cui principali oggetti sono costituiti dalla santità, dal profetismo, dai processi di canonizzazione e dalle strategie ritualistiche legate al culto religioso, con particolare riferimento alla Compagnia di Gesù. Punto di partenza delle sue ricerche è stata la tesi di dottorato, ancora inedita, dedicata al suo profilo biografico e intellettuale del gesuita Leonardo Lessio, nell'ambito delle discussioni teologiche e politico-morali del periodo tra Cinque e Seicento, dalla quale ha tratto materiali e spunti di ampliamento per vari articoli pubblicati in italiano e in inglese su riviste specialistiche. In altri saggi, di buon livello, ma con una collocazione editoriale non di rilievo, ha indagato la costruzione delle devozioni e del culto dei santi e della partecipazione alla vita religiosa con una peculiare attenzione alle emozioni, e alla fruizione delle immagini sempre nell'ambito della storia gesuitica. La monografia *La santa parola* è dedicata alla ricostruzione di un caso di veggenza in un paese italiano (riproposta anche nei saggi *La clamorosa processione del venerdì santo* e *All'ombra della santa parola*), che rappresenta un buon case-study, adeguatamente analizzato seppur non contestualizzato appieno nella riflessione storiografica e edito in una casa editrice di limitata diffusione. Le ricerche della candidata sono solide e forniscono un utile contributo a un campo di studi religiosi di grande fortuna, con aperture interessanti, anche se ancora non pienamente consolidate con lavori d'archivio, nell'ambito del nuovo filone della storia delle emozioni. Il suo lavoro resta pertanto nel complesso un po' circoscritto quanto a tematiche.

Giudizio complessivo

La candidata è in possesso del titolo di dottore di ricerca; ha ottenuto delle borse post dottorato internazionali e come research fellow; ha partecipato abbastanza attivamente a gruppi di ricerca nazionali e internazionali e ad alcuni convegni.

La sua produzione è abbastanza buona, ma non copiosa e essenzialmente fondata sulle due ricerche più consistenti, compiute su temi piuttosto ben indagati in sé e inseriti nel dibattito storiografico, ma di limitato respiro.

Sulla base del giudizio espresso e della valutazione comparativa, la commissione unanime ammette la candidata Eleonora Rai alla discussione dei titoli e alla verifica delle competenze linguistiche.

CANDIDATO: **DOMIZIA WEBER (1981)**

Titoli e curriculum

Descrizione: si allega l'elenco dei titoli presentati.

Giudizio

La candidata è in possesso del titolo di dottore di ricerca in Studi storici per l'età moderna e contemporanea presso l'Università di Firenze (2010), del diploma di archivista presso la Scuola Vaticana di Paleografia, Diplomatica e Archivistica (2017). E' nella redazione e nel comitato scientifico di alcune riviste. Ha una discreta esperienza di insegnamento; partecipa attivamente al progetto *Ereticopedia.org*. Non risulta attività documentata in ulteriori gruppi di ricerca. E' stata relatrice in diversi convegni. Ha ottenuto un premio per la tesi di laurea magistrale, edita nel suo primo libro.

Produzione scientifica

Descrizione: si allega l'elenco delle pubblicazioni presentate per la valutazione.

Giudizio

Il principale oggetto di ricerca della candidata è la stregoneria nella prima età moderna, con un peculiare interesse per la componente medica del problema. Recentemente si è interessata al tema della Riforma e dell'eresia, con pubblicazioni divulgative e solo in parte autoriali. Alcuni contributi scritti a più mani non sono valutabili in quanto non è possibile enucleare l'apporto individuale. La produzione si rivela discreta come consistenza e continuità e per fondatezza documentaria. L'ambito della ricerca è circoscritto e la qualità delle fonti è suscettibile di approfondimenti critici ed ermeneutici per meglio valorizzarne l'innovatività e l'impatto nel dibattito storiografico. L'analisi del fenomeno stregonico si basa su singoli casi o ambienti interessanti, esaminati con uno sguardo peculiare e potenzialmente piuttosto nuovo, meritevole di ulteriori sviluppi problematici. La produzione è congruente con il settore scientifico-disciplinare e mostra continuità nel tempo. La collocazione editoriale non è omogenea quanto a rilevanza. In particolare, presenta una monografia, *Sanare e maleficiare*, edita dalla casa editrice Carocci, in cui si ambisce ad evidenziare gli intrecci disciplinari tra magia terapeutica, stregoneria e medicina, adottando una prospettiva di genere e mirando a decostruire gli stereotipi storiografici nel peculiare contesto modenese del XVI secolo. Una prospettiva simile caratterizza anche il saggio *Indemoniate, ossesse, folli* pubblicata su Zapruder. Il volume *Il genere della stregoneria* pubblica gli atti processuali a carico di Maddalena Serchia e Giovanni Serrantelli tenutesi a Certaldo e Firenze nel 1525 a cui antepone un'ampia introduzione che analizza lo stereotipo della strega e le dinamiche sociali legate alle persecuzioni, inserendosi consapevolmente in una prospettiva sociale.

Giudizio complessivo

La candidata è in possesso del Dottorato di ricerca e del diploma di Archivistica. E' nella redazione e nel comitato scientifico di alcune riviste. Ha una discreta esperienza di insegnamento. La sua produzione scientifica è adeguata alla partecipazione al concorso, ma piuttosto limitata per temi, collocazione e respiro.

Sulla base del giudizio espresso e della valutazione comparativa, la commissione unanime ammette la candidata Domizia Weber alla discussione dei titoli e alla verifica delle competenze linguistiche.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.